



**COMUNE DI
CAVAGLIO D'AGOGNA**



PROVINCIA DI NOVARA



REGIONE PIEMONTE

Legge Regionale 5 Dicembre 1977, n°56 "Tutela e uso del suolo" e successive modifiche ed integrazioni

Circolare del Presidente della Giunta Regionale n°7/LAP, 8 Maggio 1996

Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare P.R.G. 8.05.1996 n° 7/lap

PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE GENERALE 2019
ai sensi art.15 L.R. 56/77 e s.m.i.

PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO PRELIMINARE

STUDIO GEOLOGICO EPIFANI
Via XX Settembre 73 - 28041 Arona (NO)
Tel. 0322 241531 Fax 0322 48422
E-MAIL: studio@geologiciepifani.it
PEC: fulvio.epifani@epap.sticurezza postale.it



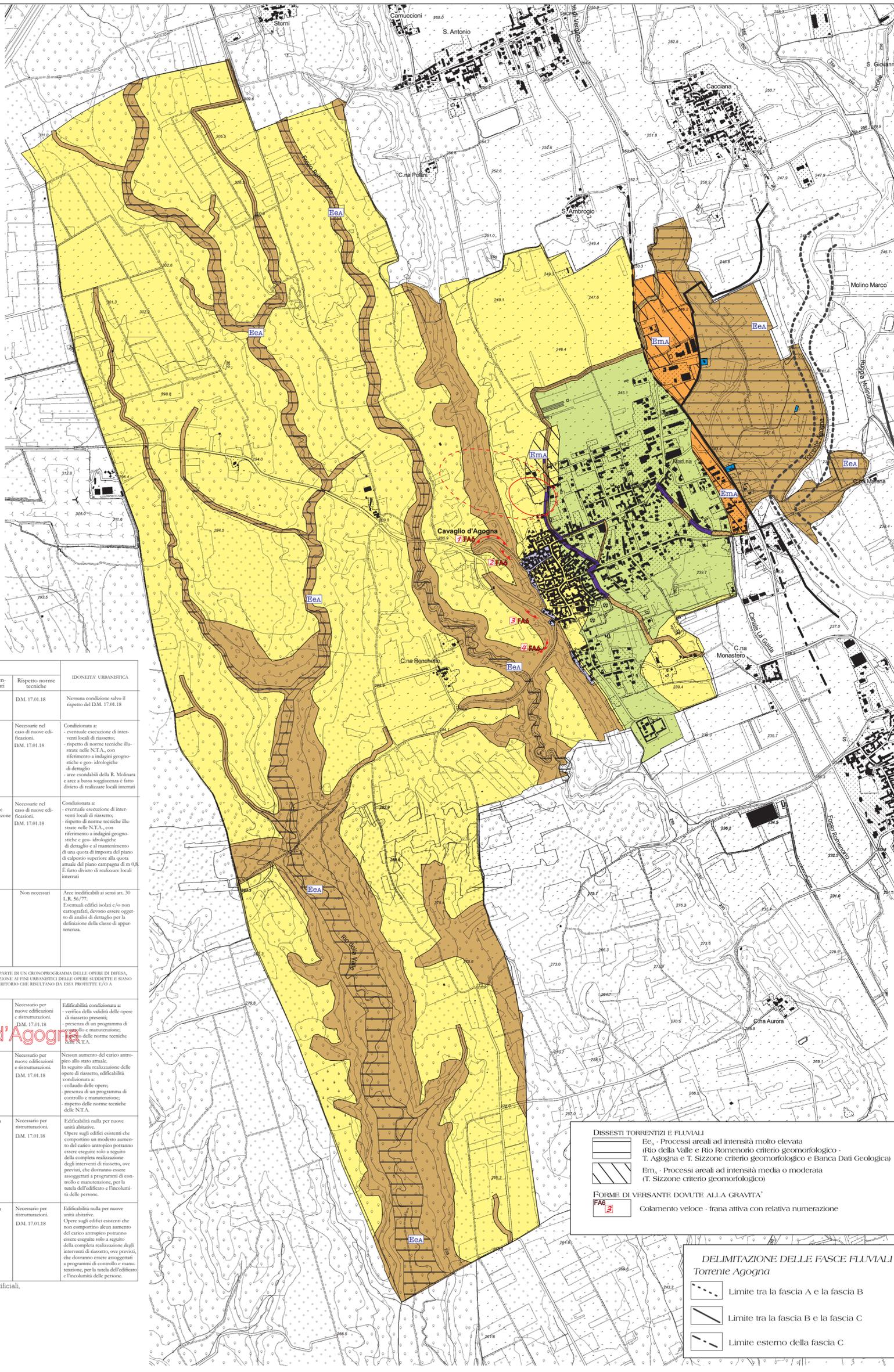
CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

TAV. 9

Comittente

Amministrazione Comunale

Revisione	Oggetto	Data	Controllato
1			
2			
3			



CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO			IDONEITA' URBANISTICA		
	Agente morfogenetico prevalente	Grado di pericolosità			Interventi di riassetto generali	Interventi di riassetto locali	Controllo e manutenzione opere esistenti		Rispetto norme tecniche	
I	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche.	Non sono evidenziati particolari processi morfogenetici e condizioni geotecniche penalizzanti	Irrilevante	Irrilevante	Non necessari	Non necessari	Non necessari	DM. 17.01.18 Nessuna condizione salvo il rispetto del DM. 17.01.18	Nessuna condizione salvo il rispetto del DM. 17.01.18	
II	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circoscrizionale. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità.	Pendi caratterizzati da moderata attività, fascia di ricambio al piede al ciglio della scarpata; presenza di terreni con modesti caratteristiche geotecniche; aree con soggiacenza della falda inferiore a 3 m. Area esondabile della R. Molinara possono essere presenti anche più agenti contemporaneamente.	Moderata	Moderato	Non necessari	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo	Non necessari	Necessari nel caso di nuove edificazioni. DM. 17.01.18	Condizionata a: - eventuale esecuzione di interventi locali di riassetto; - rispetto di norme tecniche illustrate nelle N.T.A., con riferimento a indagini geotecniche e geo-idrologiche di dettaglio; - aree esondabili della R. Molinara e aree a bassa soggiacenza e fatto divieto di realizzare locali interrati	
IIA	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circoscrizionale. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità.	Porzione area compresa tra fascia B e fascia C, del P.A.C. e porzione a tergo della fascia C (P.A.I.) in località Madonna della Neve. Caratterizzata da processi areali ad intensità medio o moderata definita su criteri geomorfologici.	Media Moderata	Moderato	Non necessari	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo	Necessaria la verifica dell'efficienza delle opere di regolazione del T.S.azione	Necessari nel caso di nuove edificazioni. DM. 17.01.18	Condizionata a: - eventuale esecuzione di interventi locali di riassetto; - rispetto di norme tecniche illustrate nelle N.T.A., con riferimento a indagini geotecniche e geo-idrologiche di dettaglio e al mantenimento di una quota di imposta del piano di calpestio superiore alla quota attuale del piano campagna di m 0,8. È fatto divieto di realizzare locali interrati	
IIIA	Porzioni di territorio in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche.	Scarpe accioli. Fasce di rispetto dei corsi d'acqua: Rio Romanoro e Rio della Valle (Rumeto) fasce di consolidazione Alghetti Rio della Valle, Romanoro 10 m da sponda Reggia Molinara 10 m da sponda. Gora Aresè 10 m da sponda Roggi Lanca 10 m da sponda Roggi Zocchetta 5 m da sponda - fasce dei corsi d'acqua minori non rappresentate naturali/artificiali 5 m per da sponda	Da moderata a elevata	Area edificabile soggette a processi morfogenetici intensi, ad elevata vulnerabilità	Nullo, in quanto aree inedificate	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Aree edificabili ai sensi art. 30 L.R. 56/77. Eventuali edifici isolati e/o non cartografati, devono essere oggetto di analisi di dettaglio per la definizione della classe di appartenenza.	
IIIB	PRESCRIZIONI GENERALI DELLA CLASSE IIIB Porzioni di territorio edificabile nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico, a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico.								LE AREE INSERITE IN CLASSE IIIB DOVRANNO FARE PARTE DI UN CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE DI DIFESA, NELL'AMBITO DEL QUALE SIA ESPLICITA LA DESTINAZIONE AI FINI URBANISTICI DELLE OPERE SUDDETTE E SIANO INDIVIDUATI, PER OGNI OPERA, LE PORZIONI DI TERRITORIO CHE RISULTANO DA ESSA PRETTE, E/O A PERICOLOSITA' E RISCHIO MINIMIZZATO.	
IIIB1	Aree in cui l'attuazione delle previsioni urbanistiche è sospesa sino alla verifica della validità delle opere esistenti.	Fasce spondali di corsi d'acqua soggette a processi alluvionali di media energia.	Da moderata a media	Aree parzialmente o totalmente edificabili, soggette a processi morfogenetici di media intensità e difese da opere di riassetto, vulnerabilità medio-elevata	Moderato, localmente medio	Necessari	Necessari	Necessari	Necessario per nuove edificazioni e ristrutturazioni. DM. 17.01.18	Edificabilità condizionata a: - verifica della validità delle opere di riassetto presenti; - presenza di un programma di controllo e manutenzione delle N.T.A.
IIIB2	A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o complementi.	Pendi caratterizzati da attività mediamente elevata.	Media	Aree parzialmente o totalmente edificabili, soggette a processi morfogenetici di medio-alta intensità e non difese o parzialmente difese da opere di riassetto; vulnerabilità medio-elevata	Da medio ad elevato	Necessari	Necessari	Necessari	Necessario per nuove edificazioni. DM. 17.01.18	Nessun aumento del carico antropico allo stato attuale. In seguito alla realizzazione delle opere di riassetto, edificabilità condizionata a: - collaudo delle opere; - presenza di un programma di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificio e l'incolumità delle persone.
IIIB3	Anche a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludere nuove unità abitative e complementi.	Fasce spondali di corsi d'acqua soggette a processi alluvionali di media-alta energia.	Elevata	Aree parzialmente o totalmente edificabili, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se difese da opere di riassetto; vulnerabilità elevata	Elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessario per ristrutturazioni. DM. 17.01.18	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che comportino un modesto aumento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificio e l'incolumità delle persone.
IIIB4	Anche a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.	Fasce spondali di corsi d'acqua soggette a processi alluvionali di alta intensità limitrofi ai corsi d'acqua naturali di maggiori dimensioni (T. AGOGNA e T. SIZZONE)	Molto elevata	Aree parzialmente o totalmente edificabili, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se difese da opere di riassetto; vulnerabilità estremamente elevata	Molto elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessario per ristrutturazioni. DM. 17.01.18	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che comportino alcun aumento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificio e l'incolumità delle persone.

N.B. Anche se diversamente rappresentato in cartografia, deve essere mantenuta una fascia di rispetto di 5 m da ciascuna sponda dei corsi d'acqua naturali/artificiali, da ascrivere alla classe IIIA se ineditata o IIIB3 se edificata

Le aree edificabili in classe IIIA non evidenziate ricadenti all'interno delle fasce PAI sono da ascrivere in classe IIIB4

Nelle aree accioli ascritte alla classe IIIA le porzioni edificabili sono da ascrivere alla classe IIIB2 anche se non evidenziato graficamente

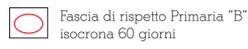
- Per le aree azionate nelle classi IIIB deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 18 comma 7 delle norme di attuazione del P.A.I.

- Gli edifici compresi nel perimetro delle fasce fluviali sono soggetti alle norme di cui agli artt. 29, 30, 39, Titolo II, N.d.A. del P.A.I.

POZZO COMUNALE IDROPOTABILE

FASCE DI RISPETTO

approvazione D.G.R. 256 del 07.09.2005



DISSESTI TORRENTIZI E FLUVIALI

Ec. - Processi areali ad intensità molto elevata (Rio della Valle e Rio Romanoro criterio geomorfologico - T. Agogna e T. Sizzano criterio geomorfologico e Banca Dati Geologica)

Em. - Processi areali ad intensità media o moderata (T. Sizzano criterio geomorfologico)

FORME DI VERSANTE DOVUTE ALLA GRAVITA'

FAB 3 Colamento veloce - frana attiva con relativa numerazione

DELIMITAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI Torrente Agogna

--- Limite tra la fascia A e la fascia B

--- Limite tra la fascia B e la fascia C

--- Limite esterno della fascia C